



anno 82 n.24

martedì 25 gennaio 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 Cd Classica di Classe: tot. € 6,90;
l'Unità + € 5,90 libro Wilma Montesi la ragazza con il reggicalze: tot. € 6,90
PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Questa è la fotografia dell'Italia. Il regime è anche assuefazione al peggio, fastidio per chi si oppone. Chi parla male di



Berlusconi diventa un rompiscatole, un bastian contrario, un maniaco che vuole a tutti i costi vedere il peggio. Ma cosa ti ha

fatto questo Berlusconi? Ma possibile che non ti vada bene niente di lui? Giorgio Bocca, «L'Italia l'è malada», Feltrinelli 2005

Il giorno della memoria

Gli smemorati di Auschwitz

Furio Colombo

È strano per convinzione alla storia - che mostra di riconoscere solo in certe sue immagini - l'ex onorevole Domenico Gramazio dice da Israele, dove si trova in visita, chissà perché, che «la destra italiana non ha avuto responsabilità nello sterminio degli ebrei, l'Italia fascista non condivise le leggi razziali e l'Almirante salvava gli ebrei». Fa particolare impressione - e avrà fatto il suo effetto di sgradevole sorpresa in Israele - che Gramazio abbia detto quello che ha detto sulla porta del Museo della Shoah a Tel Aviv, dopo aver visto quello che ha visto, compresi i nomi degli ebrei italiani sterminati. Fa ancora più impressione che Gramazio evochi come prova il nome di Almirante. Dopo la svolta di Fiuggi del partito di Gramazio, poteva essere giusto smettere di ricordare che Almirante è stato segretario di redazione della rivista «La difesa della razza». Gramazio, come Fini, è nato dopo e non è colpevole di niente. Ma poiché avrà visto un po' di televisione, avrà sentito, anche per sbaglio o non volendo, storie e testimonianze di ebrei italiani denunciati, arrestati e deportati dai fascisti, non può non sapere che sta mentendo. O meglio, si permette di assolvere il partito che è stato uno dei due protagonisti mondiali del progetto di sterminio più spaventoso, accurato e sanguinoso che abbia mai attraversato l'Europa. Raccomandiamo a Gramazio di leggere subito il libro su Perlasca di Enrico Deaglio e il Diario dello stesso Giorgio Perlasca, proprio

perché i due libri raccontano la repulsione morale per le leggi razziali di un uomo vicino al partito amato e ingiustamente assolto da Gramazio. Ecco perché esiste «Il Giorno della Memoria» approvato dalla Camera quando Gramazio era ancora deputato e che, come si vede, ha ancora molto da insegnare. Per questo stupisce anche più che un altro personaggio, che non è né privo di memoria, non è ex fascista, ed è storico di professione, (affiliato anche, in passato, all'Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia) abbia scritto ieri, in prima pagina, sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste un articolo dal titolo «Giorno della Memoria? No grazie». Lo storico è Giampaolo Valdevit che - per fortuna - scrive quello che scrive nelle stesse ore in cui Gramazio parla.

Ovvero proprio mentre un pezzo di apparato politico italiano di maggioranza e di governo annuncia di non sapere nulla di tutto ciò che è accaduto in Italia dalla espulsione dei bambini ebrei dalle scuole del regno alla cacciata da cattedre, professioni, carriere e lavori di qualunque tipo, anche isolato e autonomo, di tutti gli italiani ebrei, dalla destinazione ai lavori manuali e stradali di quei concittadini alla razzia del 16 ottobre a Roma, alla strage di Meina, alla deportazione nel campo di Fossoli e poi di Auschwitz, con la fervida collaborazione dei fascisti italiani.

SEGUE A PAGINA 25

CHE COSA VUOL DIRE RICORDARE

Michele Sarfatti

Cerco degli aggettivi per la memoria della shoah. Innanzitutto è bene che la memoria sia volontaria. Proprio per questo ho appena scritto le parole "è bene che sia", e non "deve essere". Auspico che nessun insegnante vada oltre i propri compiti educativi, costringendo gli studenti ad adottare una memoria che essi non vogliono sentire. Auspico che nessun capo obblighi dipendenti riottosi a dedicare sessanta secondi a una cosa che essi rifiutano o addirittura disprezzano. La shoah fu il prodotto supremo della coercizione del

totalitarismo. I modi e le forme del suo ricordo debbono mantenersene distanti. La memoria della shoah è intensa, non lieve. Quando venne finalmente bloccato, il piano di sterminio aveva già totalizzato sei milioni di uccisioni (spesso collettive), sei milioni di singole vite interrotte. Sei milioni di attimi di ricordo esulano dalle nostre capacità medie; per questo essi, pur restando individualmente lievi, assommandosi e fondendosi, si addensano e si intensificano.

SEGUE A PAGINA 24

Bari e Rovigo, il centrosinistra vince nei collegi di Berlusconi

Latorre eletto in Puglia con il 55,6%, Donadi in Veneto con il 57%
Fassino: Berlusconi non regge più. Prodi: quando siamo uniti vinciamo

NONOSTANTE TUTTO

Antonio Padellaro

La fredda verità dei numeri dice che nelle elezioni suppletive per il Senato il centrosinistra ha strappato due collegi al centrodestra. In linguaggio sportivo è un bel due a zero. Tre mesi fa nelle supplive della Camera il centrosinistra aveva vinto sette a zero. Non ha torto perciò Francesco Rutelli quando osserva che con un risultato complessivo e sonante di nove a zero (che diventa di dodici a zero se si considerano tutte le supplive di questa legislatura) c'è poco da discutere.

SEGUE A PAGINA 25

ROMA Nicola Latorre, ds, eletto a Bari col 55,5 per cento dei voti. Massimo Donadi, Italia dei valori, eletto a Rovigo con il 57 per cento dei voti. Il centrosinistra strappa alla destra i due seggi alle elezioni suppletive del Senato, e ora - con i sette collegi conquistati nei mesi scorsi alla Camera, il «cappotto» nei confronti della maggioranza di governo è ancora più clamoroso: nove a zero. Fassino: il governo è bocciato. Prodi: uniti, vinciamo.

SARTORI DE BLASI PAGINA 3

Economia

È sempre più crisi
Calano
i consumi alimentari

MATTEUCCI A PAGINA 12



Primarie

Bertinotti a Prodi:
no al candidato unico

Federica Fantozzi

ROMA «Bertinotti mi sembra molto determinato. Non ho la sfera di cristallo, ma dubito che nell'Alleanza si trovi l'accordo sulle primarie. Facciamo time-out fino alle Regionali e poi ne riparlamo». Il socialista Roberto Villetti fotografa lucidamente la questione - apertissima - delle candidature alle primarie. A Parigi Romano Prodi aveva definito «una strampalata» la corsa di Bertinotti senza un programma alternativo.

SEGUE A PAGINA 2

Dibattito Iraq, il ministro della Difesa diserta

Martino non si presenta in Parlamento all'audizione sulla morte di Simone Cola

Iraq, la farsa del voto: candidati segreti



I resti dell'autobomba esplosa vicino la sede del partito del premier Allawi

BERTINETTO A PAGINA 8

SENZA DEMOCRAZIA

Luigi Bonanate

L'approssimarsi delle elezioni in Iraq ha moltissime vittime, specie tra le ricostituite forze dell'ordine che venivano addestrate in vista del servizio d'ordine pubblico che il corretto svolgimento di un turno elettorale richiede.

SEGUE A PAGINA 24

ROMA Il ministro della Difesa non interverrà oggi né alla Camera né al Senato alle commissioni Esteri e Difesa riunite per discutere sui gravi fatti di Nassiriya. Martino non ha voluto spostare la data del dibattito e manderà i sottosegretari. A Nassiriya gli uomini di Al Sadr si offrono per «garantire l'ordine pubblico».

FONTANA A PAGINA 9

Patente a punti

La Consulta:
illegittimo punire
chi non è identificato

IERVASI A PAGINA 5

Domenica in... ginocchio da Berlusconi

VENIER, PER AMORE DEL PREMIER

Fulvio Abbate

Cosa resta dell'ultima puntata di "Domenica in"? Sicuramente lo spettacolo inenarrabile di una Venier preoccupata di realizzare uno spot a favore di Berlusconi, così spudorato e osceno da portare la redazione della trasmissione a dissociarsi dall'operato della conduttrice, fra urla di protesta, musi lunghi e braccia incrociate: "Noi dipendenti abbiamo deciso di dissociarci dalla campagna spudorata fatta dalla signora Mara Venier a favore del premier usando il servizio pubblico. E di ciò vogliamo rendere noto alle agenzie di stampa". Le perifrasi, le sfumature, in questo caso, sarebbero davvero un insulto all'evidenza. "Spudorato!"

SEGUE A PAGINA 4

fronte del video Maria Novella Oppo
Svicolone

Ci si abitua proprio a tutto. Per esempio, nei giorni scorsi, a furia di vedere e ascoltare De Michelis in tv, ci eravamo quasi affezionati. E ora non sappiamo se soffriamo di più d'intossicazione o crisi d'astinenza. Meglio comunque riacquistare un po' di distacco, per confessare che il congresso per così dire socialista ci ha fatto venire il giramento di testa (e anche d'altro), vista la straordinaria capacità di De Michelis di divincolarsi tra un ideale e l'altro. Una via di mezzo tra il Leone Svicolone e una contorsionista svedese, quindi un po' vecchio cartone animato e un po' mito del defunto gallismo italico. De Michelis, però, è ben vivo e lotta insieme a loro. Tre concetti infatti sono usciti più o meno chiaramente dalla temperie congressuale: 1) Bettino è tornato (un fantasma si aggira per l'Italia). 2) I socialisti sono di sinistra e per questo stanno a destra. 3) I socialisti che stanno a sinistra, fino a ieri potevano essere considerati (dai socialisti che stanno a destra) compagni che sbagliano, ma, d'ora in poi, chi è fuori è fuori, chi è dentro è dentro. Il Socialismo è proprietà privata. Di Berlusconi, ovviamente.

Classica di Classe
BACKHAUS
Beethoven
Classica da Collezione
Oggi in edicola
Prezzi Euro 5,90
e prezzo del giornale

Con FORUS si può.
Prestito Dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS SPA
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i nostri uffici.